

CRONACHE

L'agguato a Paola, in provincia di Cosenza

Assomiglia al boss, ucciso per errore

L'obiettivo dei due killer era un pregiudicato che lavora nello stesso cantiere in cui si trovava l'operaio incensurato

PAOLA (Cosenza) - È stato ucciso per **errore** a causa della sua **somiglianza** fisica con un presunto boss del luogo: è questa la convinzione degli investigatori che indagano sull'omicidio di **Antonio Maiorano**, l'operaio forestale rimasto vittima, stamani, di un agguato a **Paola**. L'obiettivo dei killer, secondo la polizia che conduce le indagini, era un **noto pregiudicato** del posto che lavora nello stesso cantiere in cui si trovava Maiorano e che era presente sul luogo dell'omicidio. Maiorano, sposato, era **incensurato** e non aveva alcun tipo di frequentazione con ambienti malavitosi. Ad uccidere Maiorano sono state due persone col **volto coperto da caschi** da motociclista a bordo di uno scooter che hanno sparato numerosi colpi di pistola calibro 9 per 21. Secondo quanto si è appreso, la vittima si trovava **seduta** vicino al pregiudicato ed è stata raggiunta dai proiettili al volto e ad un braccio. Il fatto che i killer abbiano sbagliato obiettivo fa pensare agli investigatori che non siano del luogo. Lo stesso pregiudicato, sentito dagli investigatori, ha ammesso di ritenere di essere lui il **vero obiettivo degli assassini**. Sul luogo dell'omicidio dovrebbe recarsi a breve il sostituto procuratore della Direzione distrettuale di Catanzaro, Eugenio Facciolla.

21 luglio 2004 - [Corriere.it anche sul tuo cellulare Tim, Vodafone o Wind](#)